

“Mi parli dialet”, il dialetto di Angera spiegato ai bambini

Pubblicato: Giovedì 25 Febbraio 2021



“Cara bambina, caro bambino,

con questo libro diventi anche tu un ambasciatore della storia del nostro Comune e di quella dei tuoi nonni.

Lo sai che quello che siamo oggi in parte ci è stato tramandato dal sapere e dalle conoscenze dei nostri antenati? E che usavamo una lingua tutta nostra per condividere tradizioni e conoscenze? Si tratta di una lingua nata qui, con le parole adatte perfettamente al nostro paese e alle sue usanze perché derivavano proprio da queste.

Non è bellissimo? **Una lingua fatta apposta per Angera. Il dialetto angerese”.**

Con queste parole il sindaco **Alessandro Paladini Molgora presenta la nuova pubblicazione del Comune dedicata alla lingua locale.**

Questo libro è frutto della preziosa e felice collaborazione con alcuni cittadini, Ele Meazzo, Remo Cardana e Alo Lattuada, che si stanno impegnando insieme all’Assessorato alla Cultura a promuovere il dialetto Angerese.

Da ormai quattro anni il Comune sta portando avanti il progetto di riscoperta e valorizzazione della lingua locale che si chiama **“Angera le radici nel dialetto. Se te se mia da indua te vegnat, come te fè a savè indua nàa?”** (Se non sai da dove vieni, come fai a sapere dove devi andare?). La Comunità ha aderito con entusiasmo per custodire questo speciale patrimonio: oltre ad aver avviato una lunga raccolta di vocaboli che sfocerà nel primo dizionario di dialetto in prossima pubblicazione, è nata anche una compagnia, **La Cumpagnia I Piott**, composta da un gruppo di cittadini che mantengono viva una lingua a rischio di estinzione attraverso letture e spettacoli.



“Questa pubblicazione – dichiara Valeria Baietti, Assessore alla Cultura – vuole essere un modo divertente per imparare alcune parole ed espressioni dialettali che spesso sentiamo dire nella vita di tutti i giorni, avvicinando i giovani, partendo dai più piccoli, alla lingua del cuore parlata dai nonni.

Allo stesso tempo, coinvolgendo direttamente i nonni, simpatici e affezionati custodi del dialetto, li si vuole riconoscere e valorizzare nella preziosità della loro esperienza e cultura di vita.

L’augurio è di poter avviare presto dei laboratori didattici con i bambini nelle nostre scuole, non appena sarà possibile. Siamo certi che le avventure di Pepin – il simpatico protagonista del libro – piaceranno anche agli adulti!”

Nel frattempo sono aperte le prenotazioni in biblioteca per ricevere una copia del libricino gratuito: è possibile scrivere una email a biblioteca@comune.angera.it oppure chiamare il numero 0331 932006.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it